

lani le ha tolto l'unica mente pensante di un centrocampista ricco di muscoli ma povero di fosforo e di talento. La difesa ha giocatori di nome e di buon livello tra i centrali, ma è povera sugli esterni, tanto che si è dovuto chiedere a Chiellini di tornare a giocare a sinistra per tappare la falla. In attacco, poi, solo il giovane Matri pare in grado di fare la differenza: l'ultimo Del Piero (che a breve firmerà in bianco il rinnovo di contratto), quel che resta di uno Iaquinta cronicamente alle prese con gli infortuni e gli ultimi fuochi di Toni non sono sufficienti per trascinare la squadra là dove il presidente Andrea Agnelli e i suoi milioni di tifosi si aspettavano.

Dopo aver fatto la differenza per mesi, adesso Krasic ha le pile scariche e se escludiamo il serbo e lo sfortunato Quagliarella, infortunatosi a gennaio, degli altri acquisti estivi della Juve si sono perse le tracce: il caso più eclatante l'ex catanese Martinez, giocatore normalissimo per cui sono stati sborsati 12 milioni di euro, un autentico sproposito. Se a tutti questi errori aggiungiamo le perenni incertezze di Delneri, che ha cambiato e ricambiato formazioni (non solo a causa degli infortuni) senza pensa-

Terzo posto tra i bomber
Il centravanti sale a quota 16 centri dietro a Cavani e Di Natale

Martinez tra i peggiori
L'ex attaccante del Catania sostituito da Alex Del Piero

re mai di abiurare al suo prediletto 4-4-2, insistendo spesso su elementi poco funzionali per il suo modulo e senza mai dare un'identità alla squadra, il quadro è servito.

Tutto male per la Juve (cui non è bastato aggrapparsi a Del Piero e Toni nel secondo tempo e al vivacissimo Pepe nel finale), tutto bene per un Bologna che non finisce di stupire. La bufera societaria che è costata punti di penalizzazione e una situazione complicatissima non ha tolto concentrazione a un gruppo plasmato in estate da Colomba e guidato con grande maestria da Malesani, che sa tirare fuori il massimo da ogni giocatore. A fare la differenza e a segnare i gol pesanti ci pensa poi uno dei migliori attaccanti italiani, quel Marco Di Vaio passato fuggacemente anche dalla Juve: oggi a Torino sarebbe titolare inamovibile. ♦



Mucchio selvaggio Williams placcato da Bergamasco e Canale durante il match di ieri

Con il Galles troppi errori Ancora una sconfitta per l'Italia del rugby

Alcune (evitabili) incertezze nella touche e nei calci piazzati hanno condannato l'Italia alla resa contro il Galles ieri allo stadio Flaminio di Roma. 16-24 il punteggio finale. Il prossimo match contro la Francia.

FRANCO BERLINGHIERI
ROMA

Alla fine ha prevalso la maggiore esperienza del Galles che ieri al Flaminio ha battuto gli azzurri con il risultato finale di 24 a 16. Si fa presto a dire che l'obiettivo dell'Italrugby non era quello di fare una bella figura ma di battere i "Dragoni Rossi". Certo, contro di loro avevamo già due vittorie all'attivo e un pareggio. Però, c'erano anche 14 sconfitte. I nostri avversari, su 57 match complessivi disputati nel "6 Nazioni", si presentavano con un 45,61% di vittorie contro il nostro 12,28%. Erano questi i riscontri statistici che alla vigilia spostavano l'ago della bilancia a favore dei gallesi.

Ieri, gli azzurri hanno cercato di reggere la sfida fisica e tattica contro i tre-quarti avversari: per costringerli a rallentare l'apertura del gioco e le loro temibili ripartenze. Era prioritario frenare l'abbrivio dei gallesi, abituati a macinare molte mete a ogni match, con una difesa attenta e serena. Lo stesso ct azzurro Nick Mallet alla vigilia aveva dato questo tipo di lettura del match: «Il Galles ha dei grandi tre-quarti, quasi tutti reduci dell'ultimo tour sudafricano dei British and Irish Lions, quindi se li metteremo nella condizione di giocare come hanno fatto i trequarti inglesi ci aspetta un pomeriggio molto difficile». In realtà il pomeriggio ha rischiato di tingersi d'azzurro e solo alcuni nostri errori, nelle tou-

che e nei calci piazzati, hanno fatto girare la partita a favore dei "Dragoni".

LA NOTA POSITIVA

All'inizio gli italiani schierano una difesa molto attenta e sfidano gli avversari nel gioco alla mano. È questa la nota positiva, il mezzo bicchiere pieno, rispetto ai due precedenti incontri: ora riusciamo a dare continuità agli attacchi che vanno spesso in avanzamento. Aggrediamo, attacchiamo e nei primi minuti di gioco il nostro tre-quarti centro Gonzalo Canale sfrutta un errore di trasmissione avversario e galoppa per quaranta metri verso la meta. Esce fuori una partita divertente con il Galles che risponde colpo su colpo, spalmando sul campo il suo abituale tipo di gioco: arioso e di movimento che gli frutta due mete nei primi 15'. Il primo tempo si chiude con un parziale di 11-21 a favore dei britannici. Per tutta la ripresa, l'Italrugby riesce a gestire ancora meglio il possesso: aggiusta le rimesse laterali e ha più possibilità di impiegare la mischia che fa soffrire gli avversari. Rimaniamo in partita e al 51' pareggiamo i conti delle mete (2-2) con una azione di potenza del nostro capitano Sergio Parisse. Come contro l'Irlanda, nella partita d'esordio al Flaminio, annusiamo il profumo di una vittoria che ancora una volta ci sfugge. Questa volta ci scivola dalle mani solo per qualche sbavatura o particolare che è girato male: un calcio di rinvio sbagliato, un «in avanti» di troppo, un angolo di corsa non del tutto performante. Ci resta l'amaro in bocca anche perché in tutti i 40' della ripresa abbiamo concesso ai gallesi solo tre punti segnati allo scadere del tempo con un drop del centro James Hook. ♦

Brevi

CALCIO INGLESE

Poker dello United sul campo del Wigan

Due reti del messicano Javier Hernandez per aprire la strada ai centri di Wayne Rooney e Fabio Da Silva, a partita già decisa. Così il Manchester United ha passeggiato sul campo del Wigan (0-4), consolidando la prima posizione nella Premier con 60 punti ed una partita da recuperare.

BASKET

Avellino su Montegranaro Oggi Siena contro Cantù

Nell'anticipo del 5° turno Avellino ha battuto Montegranaro 83-75. Così oggi: alle ore 11.45 Bologna-Caserta, alle 18.15 Siena-Cantù, Treviso-Roma, Pescara-Teramo, Brindisi-Varese, Cremona-Biella e Milano-Sassari.

PALLAVOLO

Cuneo passa a Roma nell'anticipo

Nell'anticipo dell'ottava giornata di ritorno della serie A1 maschile di volley, la Bre Banca Lannutti Cuneo ha vinto a Roma con il punteggio di 3-1. Questi i parziali: 25-21, 16-25, 20-25, 20-25.

MONDIALI DI SCI NORDICO

Secondo oro per Marit Bjoergen

È Marit Bjoergen la protagonista assoluta dei Mondiali di sci nordico di Oslo e la regina del fondo, con l'oro vinto nella gara sprint a tecnica libera e il bis concesso ieri nella combinata-maratona (7,5 km tc+7,5 km tl). Quinto posto per Marianna Longa, che ora tornerà in pista domani nella 10 km a tecnica classica dove è chiamata a difendere l'argento di Liberec 2009.

TENNIS

A Dubai Djokovic batte ancora Federer

Novak Djokovic (ancora imbattuto nel 2011) ha vinto il «Dubai Duty Free Tennis Championships», torneo ATP 500 da 1.619.500 dollari di montepremi che si è concluso sui campi in cemento di Dubai, negli Emirati Arabi Uniti. In finale il serbo, seconda testa di serie, ha sconfitto per 6-3 6-3, in un'ora e undici minuti, lo svizzero Roger Federer, primo favorito del seeding ed ex numero 1 del mondo.